



WORK IN PROGRESS

Verso la Legge di Bilancio 2022

Primo incontro di approfondimento

La legge di bilancio 2022 tra pandemia e PNRR

Andrea Ferri – Responsabile Finanza locale Anci-IFEL

- **Pandemia, ripresa economica e PNRR**
 - Emergenza, ordinamento finanziario e ripresa
 - Il ciclo degli investimenti
 - Condizioni di successo
- **La legge di bilancio 2022**
 - Gli interventi sulla spesa corrente locale
 - Gli interventi sugli investimenti ordinari
 - Altre norme di interesse

Pandemia, ripresa economica e PNRR

Emergenza, ordinamento finanziario e ripresa

- L'emergenza sanitaria e il programma europeo *Next Generation EU* hanno profondamente modificato il quadro della finanza pubblica
- L'importanza dell'azione pubblica nei servizi più direttamente investiti dalla pandemia (sanità, servizi sociali..) è emersa in modo indiscusso
- Il ruolo dei Comuni nella gestione dell'emergenza è stato – ed è tuttora – essenziale e ampiamente riconosciuto
- Abbiamo oggi a che fare con **due emergenze**:
 - quella sanitaria, in larga parte alle nostre spalle, grazie all'intensa campagna vaccinale, ma ancora incombente
 - quella della ripresa e dell'attuazione del PNRR (di solito chiamata *sfida*)

- Il **sostegno all'emergenza** è stato ampio verso tutti i settori economici e molto intenso anche verso gli enti locali
- Per i Comuni, quasi 7 miliardi di euro nel 2020, quasi 4 miliardi nel 2021, che hanno permesso di **evitare gli effetti congiunturali della pandemia** e l'impovertimento degli enti locali, **scongiurando anche cadute nella condizione strutturale** degli enti in criticità finanziaria
- **Gli effetti finali della crisi** da virus Covid-19 saranno pienamente valutabili tra qualche tempo e **dipenderanno in gran parte dalle modalità della ripresa** in atto
- **L'attuazione del PNRR** costituisce un terreno fondamentale per andare oltre le condizioni ante-pandemia e impiantare **uno sviluppo duraturo e sostenibile**

Emergenza, ordinamento finanziario e ripresa

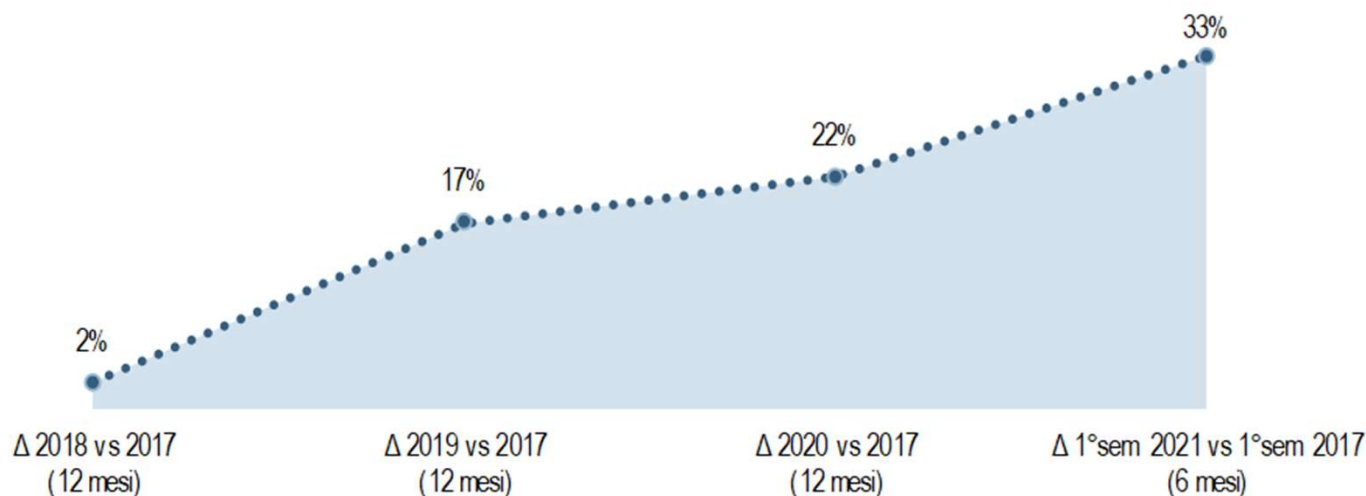
- L'emergenza globale pandemica ha indotto tutti i paesi del mondo ad adottare strumenti inediti nel governo della salute pubblica, compresi strumenti finanziari innovativi nel tipo e nelle dimensioni
- L'*emergenza* PNRR richiede all'Italia uno sforzo nella realizzazione di investimenti pubblici e privati
 - di ***dimensioni*** mai viste
 - in ***tempi*** così ridotti

Il ciclo degli investimenti nel complesso

- La ripresa degli investimenti è già in corso dal 2018-19, a seguito dell'allentamento delle regole finanziarie e dei nuovi trasferimenti statali (e regionali) «ordinari»

Variatione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni *

Dinamica annuale 2017-2020 con base anno 2017 e per primo semestre in un confronto 2021 e 2017

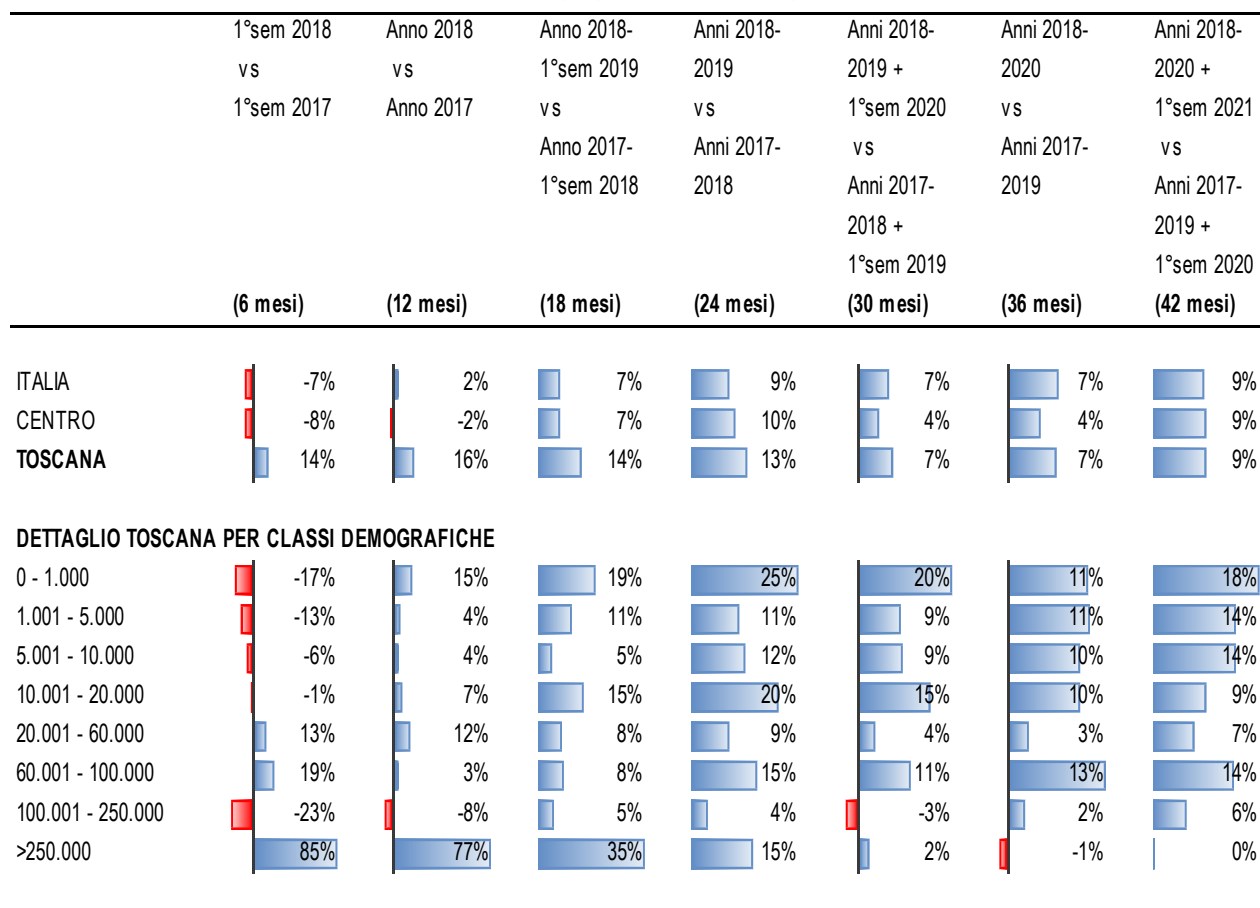


* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

Il ciclo degli investimenti in Toscana

Dinamica semestrale cumulata con base anno 2017 per area geografica e classe demografica



- Anche negli incrementi per periodi cumulati, che danno un'idea migliore del cambio di passo nel medio periodo, la Toscana partecipa alla ripresa con tutte le fasce demografiche. Qualche debolezza nei centri medio-grandi (nel caso di Firenze con andamenti temporali diversificati)

* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Il ciclo degli investimenti

- **Nel 2020**, nonostante la pandemia le spese per investimento sono aumentate del 2,3% (+3,6 se si esclude l'effetto contrario delle aree del terremoto Centro Italia).
Nei primi 9 mesi del 2021 la crescita è +23%
- **Un *trend* incoraggiante ma non sufficiente** ad assicurare la piena attuazione del PNRR
- Partiamo da circa 11 miliardi di euro del 2021
 - se consideriamo già assorbita dal PNRR una quota (ampia) dell'attuale spesa per investimenti, diciamo 4 miliardi nel 2021,
 - per assicurare interventi addizionali sufficienti **la spesa annuale deve crescere stabilmente di circa 5 mld./anno** (da 11 a 16 mld / anno tra il 2022 e il 2026)

Quali condizioni di successo ?

■ **Condizioni esterne** – *un ambiente favorevole*

un impegno corale ad assicurare le condizioni migliori, dai controlli interni, alla revisione, ai monitoraggi, al controllo della Corte dei conti, sulla base di

- *regole finanziarie – chiarezza e snellimento*
- *monitoraggio – conoscibilità dei requisiti e dell'iter di monitoraggio*
- *personale – maggiori margini per assunzioni*
- *supporto al rafforzamento organizzativo – 1000 esperti, ruolo Invitalia e altri enti pubblici e privati, stazioni appaltanti*
- *affidamenti/appalti – consolidamento e diffusione degli effetti delle semplificazioni (soglie, effetti del contenzioso, buone pratiche...)*

... e anche attraverso

- *maggiore tranquillità sulla stabilità delle risorse ordinarie – FSC, fondo IMU-Tasi, esigenze emergenziali, aumento costi energia, supporto ai maggiori disavanzi FAL e fondi rotatori (ex sentenze CCost), sostegno piccoli Comuni*

I disavanzi in Toscana

	<i>N. Comuni in disavanzo</i>	<i>% Comuni in disavanzo</i>	<i>DSVZ pro capite mediano</i>	<i>DSVZ pro capite medio</i>	<i>DSVZ pro capite aggregato</i>
NORD	133	3,5%	-130,8	-608,3	-572,2
CENTRO	297	30,6%	-195,8	-332,8	-244,3
TOSCANA	51	18,7%	-140,5	-164,3	-167,2
SUD E ISOLE	980	38,4%	-340,7	-513,4	-682,0
Totale	1.410	19,2%	-283,8	-484,3	-529,3

- I Comuni in disavanzo nel 2020 (**avanzo disponibile <0**) sono quasi il 20% su scala nazionale, fortemente concentrati al Sud, ma il fenomeno si allarga al Centro.
- La dimensione dei disavanzi medi (sui soli enti in disavanzo) è molto elevata al Nord, ma su appena il 3,5% degli enti e al Sud, sui quasi mille enti coinvolti (il 38,4%).
- **La presenza di disavanzi e le difficoltà di riscossione** – attuali e storiche – collegate alla dimensione del FCDE sono le tracce più evidenti di **un’area di crisi potenziale ben più vasta dei casi di dissesto e predissesto**, che nel complesso riguardano meno di 500 Comuni, fortemente concentrati al Sud
- **La Toscana si colloca sulla media nazionale** (quindi ben al di sotto di quella del Centro), con valori relativamente modesti dei disavanzi medi, intorno ai 165 euro/ab.

Quali condizioni di successo ?

- **Condizioni interne** – un'organizzazione orientata agli obiettivi (contare sulle proprie forze)
 - capacità progettuali – *utilizzare i mezzi disponibili per un migliore livello di progettazione, anche su basi «probabilistiche»*
 - sinergie tra uffici – *responsabilità condivise / unità PNRR negli enti più grandi*
 - intercomunalità – *progetti comuni / unità di monitoraggio*
 - rapporti con la Regione
 - rapporti con il territorio – *associazioni economiche / terzo settore per co-progettazione e consulenza*

Riferimenti normativi

Circuito finanziario

- Utilizzo risorse PNRR ***in deroga ai limiti per gli enti in disavanzo*** ex co. 897-898 l.145/2018 (dl 77/21, art.15, co. 3)
- ***Accertamento*** risorse PNRR ***su base atto di assegnazione / riparto***, imputando agli esercizi di esigibilità indicati dall'atto (dl 77/21, art.15, co. 4)
- ***Variazioni di bilancio in esercizio provvisorio*** o in gestione provvisoria, per tutti gli investimenti (dl 77/21, art. 15, co. 4-*bis*)
- ***Anticipazioni ai soggetti attuatori*** «ivi compresi gli enti territoriali», su richiesta dei ministeri titolari delle misure PNRR, **che «costituiscono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi»** (dl 152/21, art. 9, co. 6)

Una precisazione che non può essere interpretata in modo restrittivo

- ***Norme sul personale:*** art.1 dl 80/2021, da rendere applicabile senza incertezze. È attesa una circolare applicativa, oltre a norma *in fieri* su ulteriori margini assunzionali

Un servizio Anci-IFEL per orientarsi nelle misure PNRR



Home Il Servizio News Bandi e Schede Investimenti per i Comuni Norme e Documenti



Ultimi bandi

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR 23/11/2021

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la

[Leggi tutto](#)

Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento 15/10/2021

Avviso pubblico per la presentazione di proposte volte alla

[Leggi tutto](#)

Ammodernamento e realizz. nuovi impianti innovativi trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili 15/10/2021

Presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di

[Leggi tutto](#)

News



PNRR, Brunetta: parte la selezione dei 1.000 esperti per i territori, avvisi pubblicati sul

[Leggi](#)



PROVVEDIMENTI:
PNRR M5C2 Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione

[Leggi](#)



Ciclo di incontri: "Comuni e le Città nel Pnrr: le risorse e le sfide"

[Leggi](#)

La legge di bilancio 2022

Risorse correnti comunali e FSC

Asili nido (Art. 44) - I fondi destinati alla gestione degli asili nido nell'ambito del FSC aumentano con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio (compresa la quota fornita attraverso strutture private) pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.

- +50% rispetto alle assegnazioni LBIl 2021: da 80 a 120 milioni di euro per il 2022, fino a 450 mln. nel 2026 (erano 300 mln.), per poi stabilizzarsi a **+1.100 mln. di euro a decorrere dal 2027**;
- beneficiari degli incrementi sono i **Comuni delle RSO e delle Isole**, la cui copertura del servizio è inferiore all'obiettivo del 33%. I fondi sono espressamente **utilizzabili per le assunzioni di personale** direttamente connesse alla gestione del servizio;
- l'incremento si collega al massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR (oltre 2 mld. per nuovi posti in asilo nido);
- la stessa norma esclude il servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL).

Incremento FSC per funzioni sociali (Art. 171), finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il potenziamento dei servizi sociali, già attivato per i Comuni delle RSO dal 2021 (**+ 44 mln. nel 2022, fino a + 113 mln. di euro dal 2030**)

Trasporto studenti disabili (Art. 45) - Il FSC è aumentato di **30 milioni di euro per il 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, destinati al trasporto scolastico di alunni disabili (scuola dell'infanzia e primaria), sulla base di LEP o di obiettivi di servizio coerenti con le risorse assegnate.

Rideterminazione della dotazione del fondo di solidarietà comunale (Art. 172)

Gli importi complessivi del FSC sono riallineati agli incrementi di cui sopra.

Nel complesso, rispetto al 2020, il FSC aumenta di quasi 2 mld. di risorse statali finalizzate, oltre ai 560mln. dovuti al reintegro del taglio ex dl 66/2014

Risorse correnti comunali e FSC

Altri interventi in campo sociale

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (Art. 49)

Il fondo viene dotato di **100 mln € a decorrere dal 2022**. Il riparto avviene entro il 30 giugno di ciascun anno:

- **per 70 mln. in favore degli enti territoriali previa intesa in Conferenza Unificata**
- **per 30 mln. in favore dei Comuni previa intesa in Conferenza Stato-Città**

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (Art. 48)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di **50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026**.

Risorse correnti comunali e FSC

Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche, una tantum (Art. 174)

Contributo di **50 mln.€** su richiesta dell'AnCI in favore dei Comuni fino a 5mila ab. delle RSO e delle Isole per l'anno 2022.

Il contributo è ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento, con dm da emanarsi entro il 28 febbraio 2022, tra i Comuni

- in spopolamento (popolazione in calo tra il 2011 e il 2019 di oltre il 5%)
- con reddito medio pro capite inferiore alla media nazionale di oltre 3mila €,
- con Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il contributo è attualmente previsto per il solo 2022.

L'AnCI ne ha chiesto la stabilizzazione, almeno per il 2022-24

Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (Art. 116)

Contributo di complessivi **10 mln. annui per il 2022 e il 2023**, per il **pagamento dell'IMU sugli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne**, a favore dei commercianti e degli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali territori. Lo Stato e gli enti territoriali possono concedere in comodato beni immobili non utilizzati per fini istituzionali, alle attività in questione.

Risorse correnti comunali e FSC

Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (Art.181)

La norma consente l'abbattimento degli interessi sulle anticipazioni di liquidità concesse agli enti territoriali per facilitare il pagamento dei debiti commerciali pregressi, attraverso la **rinegoziazione delle posizioni con tasso di interesse pari o superiore al 3%**. Secondo il Mef la misura consente **un risparmio di circa 450 mln.** di euro (per tutti gli enti territoriali)

- **Il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni** mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 che si basa su un calcolo specifico - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari.
- **Il tasso applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP** con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità.
- Sulla base di un addendum tra Mef e Cdp e di una circolare Cdp, gli enti interessati potranno trasmettere le **richieste di rinegoziazione tra il 14 febbraio e il 18 marzo 2022** e i contratti dovranno essere sottoscritti entro il 28 aprile 2022.

Altri contributi correnti

Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (Art. 173)

È il terzo intervento a supporto di Comuni in predissesto (dopo l'art.53 del dl n. 104/2020 e il co.775 LBil 2021), in attuazione della sentenza CCost n. 115/2020, che indica tra le possibili cause delle crisi finanziarie locali anche le caratteristiche socio-economiche dei territori e non esclusivamente a patologie gestionali o organizzative.

- Il rifinanziamento previsto ammonta a 300 mln. € per il 2022 e a 150 mln. per il 2023.
- L'intervento viene ora esteso anche ai **Comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna** cui è riservato **l'importo di 50 mln per l'anno 2022, oltre alla partecipazione al riparto nel 2023.**
- **Il contributo** a ciascun ente, da destinare alla riduzione del disavanzo, **non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020**, nettizzato ai fini del riparto dei contributi allo scopo già assegnati con i citati precedenti interventi.

Fondazioni lirico sinfoniche (Art. 118) - fondo con dotazione di **100 mln. € nel 2022 e 50 mln. per il 2023**, (incremento fondo fondazioni, d.lgs. n. 367/1996 e l. n. 310/2003.

Incremento Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Art. 129) -

Incremento del fondo per **circa 30 mln. €/anno per il 2022-24** al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza e **consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)**, in conseguenza della crisi in atto in Afghanistan.

Sostegno agli investimenti comunali

Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Art. 168)

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di **300 milioni di euro per l'anno 2022**.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- ***i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti***, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;
- ***i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il dm Interno-Mef-Mims*** di cui all'articolo 5 del DPCM 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi massimi previsti e le risorse attribuite dal citato dm.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi devono essere comunicate dai comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine **perentorio del 31 marzo 2022**.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il **30 giugno 2022**.

Sostegno agli investimenti comunali

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (Art. 141)

Incremento di **150 mln.€ /anno per il 2022-23** delle risorse assegnate agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva (co. 51 LBil 2020), per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, messa in sicurezza strade ponti e viadotti, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale.

La principale priorità (nuova lett. a del comma 53) è la connessione del progetto con opere PNRR.

Termine domande 2022: 15 marzo

Rifinanziamento aree interne (Art. 144)

Incremento di **20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024** per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne (dl n. 59/2021, art. 1).

Le risorse sembrano orientate **all'ampliamento del riparto già effettuato** con DM MIMS (in corso di pubblicazione), con riferimento alle «*nuove Aree interne individuate nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027*».

Soggetti attuatori dell'intervento sono le Città metropolitane e le Province su proposte dei sindaci delle aree interne beneficiarie.

Sostegno agli investimenti comunali

Messa in sicurezza strade (Art. 140)

Contributi ai **Comuni per 200 mln. di euro per il 2022 e 100 mln. per il 2023 per manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano**. L'importo del contributo è in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Metropolitane nelle grandi aree urbane (Art. 132)

Contributi per **la rete metropolitana e il trasporto rapido di massa per alcune grandi città** (Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino: 50 mln. di euro/anno per il 2022-23, 100 mln. per il 2024, 200 mln. per il 2025, 250 mln. per il 2026, 300 mln. per il 2027, 350 mln. per il 2028 e 300 mln. annui dal 2029 al 2036).

Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (Art. 136)

Le imprese possono portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, **per tutto il 2021** (e non solo per il primo semestre come previsto a normativa vigente) **i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del MIMS**. A tal fine si prevede un ulteriore decreto, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali **variazioni dei prezzi superiori all'8%**, in aumento o in diminuzione e si **incrementa di ulteriori 100 mln. € per il 2022 il fondo** di cui al co.8, art.1-septies del dl n. 73 del 2021.

Misure per le Città metropolitane e le Province

Finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (Art. 170)

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane un aumento graduale del contributo. **Si prevede quindi un contributo di (soli) 80 milioni di euro per il 2022**, di 100 mln. per il 2023, che cresce progressivamente fino a **600 milioni di euro a decorrere dal 2031**.

La norma deriva dalla prima applicazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard approvati dalla CTFS, da cui è emerso uno sbilancio complessivo di ben 1.143 mln. di euro di cui oltre 300 mln. in capo alle CM.

Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (Art. 139)

La norma prevede un contributo annuale **dal 2022 al 2036** per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della **viabilità stradale di competenza di Regioni, Province e Città metropolitane**. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a rischi sismici e dissesto idrogeologico. I contributi vanno da 100 mln. di euro per il 2022, fino a 300 mln. annui dal 2026 al 2030 e a 200 mln. annui dal 2031 a 2036.

Ponti e viadotti (Art. 166)

Ulteriori risorse per **ponti e viadotti** di Province e Città metropolitane nel limite complessivo di **100 mln. di euro annui per il 2024 e il 2025 e di 300 mln annui dal 2026 al 2029**. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023.

Manutenzione scuole (Art. 167)

Ulteriori risorse **dal 2024** a favore delle Città metropolitane e delle Province, nonché degli enti di decentramento regionale, per **manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole**.

Altre norme di interesse

Proroga dei termini della verifica a consuntivo delle certificazioni Covid-19 (Art.178)

La norma interviene sui commi 829 e 831, LBil 2021, **prorogando il termine della verifica a consuntivo** della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 **al 31 ottobre 2022**. La proroga permette di disporre di un periodo più congruo per l'analisi ed elaborazione dei dati delle **certificazioni trasmesse dagli enti locali, il cui termine resta fissato al il 31 maggio 2022** (co. 827, LBil 2021).

Governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (Art. 5)

La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone **regole sulla remunerazione** dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112/1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

Altre norme di interesse

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (Art. 175)

Sono **aumentate le indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario**, parametrando gli importi al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni in base a percentuali decrescenti con la dimensione demografica dal 100 % per i sindaci metropolitani all'80% per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti, fino al 22 e 16% per i sindaci dei Comuni con popolazione, rispettivamente da 3 a 5mila abitanti e fino a 3mila ab.;

Sono coerentemente adeguate anche le indennità di funzione per i vicesindaci, gli assessori ed i presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci.

Per l'attuazione delle nuove indennità sono stanziati 100 mln. € nel 2022, 150 mln. nel 2023 2023 e 220 mln. a decorrere dal 2024.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art.177)

Fondo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. I criteri e le modalità di riparto del Fondo saranno stabiliti con dm Interno, di concerto con Istruzione e MEF, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Altre norme di interesse

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (Art. 182)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Per le amministrazioni dello Stato è prevista una spesa complessiva di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (Art. 184)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse

Ordinamento professionale (Art. 185)

La disposizione stanziava le risorse per le Amministrazioni Statali per l'attuazione dei nuovi ordinamenti professionali stabiliti dalla contrattazione 2019-2021, ivi inclusi i percorsi di carriera del personale di elevata qualificazione disciplinati dall'articolo 3, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Per le medesime finalità, i Comuni integrano le risorse relative ai CCNL 2019-2021 sulla base dei criteri previsti per il personale delle amministrazioni statali.

Grazie per l'attenzione !

andrea.ferri@fondazioneifel.it

iFEL Fondazione ANCI
Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale
Piazza San Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma (RM)
Tel. 06.688161
Fax 06.6833857
e-mail: info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it